

ansa studio anaao.txt

++ Medici, emergenza posti letto reparti, sature 19 Regioni ++  
Anaao, confronto con 2018. Val d'Aosta al 229%, Piemonte al 191%  
(ANSA) - ROMA, 21 NOV - E' emergenza per i posti letto nei  
reparti ospedalieri internistici (Pneumologia, Medicina interna  
e Malattie infettive). Dal confronto, regione per regione, dei  
posti letto nel 2018 e quelli attivati nel 2020 con l'attuale  
numero dei ricoveri Covid-19, emerge "un quadro drammatico": il  
Piemonte è saturo al 191%, Valle d'Aosta al 229%, Lombardia al  
129%, Liguria al 118%, Lazio al 91%, Campania all'87%. Solo  
Molise e FVG sono sotto la soglia di occupazione del 40% (34%).  
Sono in allarme 19 Regioni o PA. Lo rileva l'Anaao-Assomed,  
maggiore sindacato dei medici ospedalieri. (ANSA).

Medici internisti, non ci sono più letti, ospedali al collasso  
Manfellotto, crescente difficoltà a ricoverare malati cronici  
(ANSA) - ROMA, 21 NOV - "Gli ospedali sono ormai prossimi al  
collasso a causa della carenza di personale sanitario e del gran  
numero di pazienti Covid che continuano ad arrivare nei nostri  
reparti". Lo afferma il presidente della Federazione dei medici  
internisti (Fadoi), Dario Manfellotto, commentando l'analisi  
dell'Anaao-Assomed sull'occupazione dei posti letto in ospedale  
in questo momento della pandemia da Covid 19.

"In Medicina interna - assicura Manfellotto - ai pazienti  
vengono garantite tutte le cure, anche quelle sub-intensive,  
compresa l'ossigenoterapia e le varie forme di ventilazione non  
invasiva, cercando di evitare di arrivare alla intubazione o  
alla morte. Inoltre gli internisti continuano ad assistere i  
pazienti che sono affetti da altre patologie importanti, come  
insufficienza renale, bronchite cronica, scompenso cardiaco,  
sepsi, polmonite, ma per questi malati le possibilità di accesso  
agli ospedali si stanno riducendo." "Ed è chiaro - conclude -  
che una probabile conseguenza sarà la crescente difficoltà a  
ricoverare e garantire gli standard qualitativi di cura per i  
malati cronici riacutizzati non Covid". (ANSA).

Medici, emergenza posti letto reparti, sature 19 Regioni (2)  
(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Questa la percentuale di saturazione  
dei posti letti Covid nei reparti ospedalieri internistici,  
regione per regione, ottenuta dall'Anaao dal confronto con i  
dati di disponibilità posti del 2018, gli ultimi disponibili:  
Valle d'Aosta 229%, Piemonte 191%, Provincia autonoma Bolzano  
129%, Lombardia 129%, Liguria 118%, Lazio 91%, Campania 87%,  
Provincia autonoma Trento 82%, Abruzzo 77%, Sicilia 73%, Puglia  
71%, Emilia Romagna 66%, Toscana 66%, Veneto 64%, Umbria 60%,  
Calabria 54%, Basilicata 52%, Marche 49%, Sardegna 44%, Molise  
34%, Friuli Venezia Giulia 34%. (ANSA).

+++ ANSA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 15.00 +++  
(ANSA) - ROMA, 21 NOV -

ALLARME DEI MEDICI OSPEDALIERI, SATURE 19 REGIONI  
SPERANZA, 'L'RT STA CALANDO MA NON E' LIBERI TUTTI'

I medici ospedalieri lanciano l'allarme: è emergenza per i posti  
letto nei reparti ospedalieri internistici. Dal confronto tra  
quelli disponibili nel 2018 e quelli attivati nel 2020, con  
l'attuale numero dei ricoveri Covid-19, emerge "un quadro  
drammatico". Per l'Anaao-Assomed, il Piemonte è saturo al 191%,  
la Valle d'Aosta al 229%, la Lombardia al 129%, la Liguria al  
118%, il Lazio al 91%, la Campania all'87%. Sono in allarme 19  
Regioni. E il ministro della Salute Roberto Speranza avverte:  
"L'Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto  
l'1. Solo allora vedremo risultati più significativi. Guai a  
interpretare questi primi segnali come un liberi tutti".

>>>ANSA/Emergenza posti letto in reparti, sature 19 Regioni  
Analisi Anaa, Piemonte al 191%. Ministero invia Nas in Sicilia  
(di Manuela Correra)

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Gli ospedali sono prossimi al collasso ed è totale emergenza per i posti letto nei reparti ospedalieri internistici (Pneumologia, Medicina interna e Malattie infettive). Dal confronto, regione per regione, dei posti letto nel 2018 e quelli attivati nel 2020 con l'attuale numero dei ricoveri Covid-19, emerge infatti "un quadro drammatico": il Piemonte è saturo al 191%, la Valle d'Aosta al 229% e la Lombardia al 129%. Solo Molise e FVG sono sotto la soglia di occupazione del 40% (34%). Sono in allarme 19 Regioni.

La denuncia arriva dall'Anaa-Assomed, maggiore sindacato dei medici ospedalieri, che rileva "differenze sostanziali di efficienza del servizio sanitario tra le diverse regioni".

Una parte, è l'analisi del sindacato, aveva già, nel 2018, una carente disponibilità di posti letto internistici rapportato alla popolazione. Alcune regioni del Sud avevano carenze molto gravi sin da allora. La pandemia ha acuito ancora di più le differenze tra regioni virtuose e regioni con un servizio sanitario non all'altezza del Paese.

Alcune regioni, "nonostante i posti letto falciati da piani di rientro per i deficit di bilancio - afferma l'Anaa - sono state capaci di aumentare la loro potenza di risposta alla pandemia, a discapito probabilmente delle attività di altre branche specialistiche, che si sono viste depauperare i letti e hanno dovuto dunque fermare tutte le attività programmate, con gravi ripercussioni sulla salute pubblica".

La situazione, rileva l'Anaa, è grave pressochè ovunque, con livelli di saturazione dei posti letto che raggiungono nella Provincia autonoma Bolzano il 129%, in Liguria il 118%, in Lazio il 91%, in Campania l'87%, nella Provincia autonoma di Trento l'82%, in Abruzzo il 77%, in Sicilia il 73%, in Puglia il 71%, in Emilia Romagna il 66%, in Toscana il 66%, in Veneto il 64%, in Umbria il 60%, in Calabria il 54%, in Basilicata il 52%, nelle Marche il 49% e in Sardegna il 44%.

"Si parla spesso delle terapie intensive, ma ci si dimentica che i posti letto internistici assorbono la maggior parte dei ricoveri Covid. Le Regioni li stanno ora aumentando - afferma il segretario Anaa, Carlo Palermo -, ma il personale è sempre lo stesso e non può reggere a tale carico, se si pensa che tra il 2009 e il 2018 il numero di medici specialisti operanti nel SSN è calato di 6.225 unità". Inoltre, "i posti letto Covid che si aggiungono sono in realtà sottratti ad altri reparti ed ai malati no-Covid. Come si fa a dire che la situazione non è critica, quando già stiamo espellendo dalle cure tantissimi malati con altre patologie?".

Così, avverte Palermo, stiamo preparando il terreno ad una "epidemia nascosta di malati no-Covid, che presto ci presenterà un conto pesantissimo in termini di peggioramento delle prognosi e incremento della mortalità. Servono subito ingenti investimenti economici". Insomma, "si può parlare a lungo di indice Rt e non se ne vuole screditare l'importanza, ma se i posti letto standard di una regione sono occupati solo da pazienti Covid - rileva - è necessario prendere decisioni politiche anche dolorose, per non piangere successivamente migliaia di morti".

Un allarme rilanciato anche dal presidente della Federazione dei medici internisti (Fadoi), Dario Manfellotto: "Gli ospedali sono ormai prossimi al collasso a causa della carenza di personale sanitario e del gran numero di pazienti Covid, ed è chiaro che una probabile conseguenza sarà la crescente difficoltà a ricoverare e garantire gli standard qualitativi di cura per i malati no-Covid".

Il problema dei posti letto resta dunque prioritario. Intanto, in Sicilia Infuriano le polemiche dopo le chat audio rivelate dal quotidiano La Sicilia del dirigente del

ansa studio anaao.txt

dipartimento pianificazione strategica della Regione, Mario La Rocca: il 4 novembre La Rocca ha inviato a manager ospedalieri e direttori Asp messaggi sul numero dei posti letto in terapia intensiva, per evitare che la Sicilia diventasse zona rossa. Il ministero della salute ha disposto l'invio dei Nas e di personale tecnico per fare luce sulla vicenda. (ANSA).